

PASTA MADRE

dei Segreti

di BRUNO TOGNOLINI

Noi umani, bambini e adulti, siamo **custodi naturali di segreti**. Come lo è la terra che calpestiamo, che cela acqua e fuoco profondi e nascosti. E come acqua e fuoco possono emergere dal segreto per benefici pozzi o malefici vulcani, i segreti sepolti negli animi di piccoli e grandi possono essere, o avere esiti, benefici o nefasti. Con tutte le sfumature intermedie, in infinite varianti.

I **bambini molto piccoli** non hanno segreti, o non come noi li intendiamo: contenuti da celare o negoziare con l'esterno. Non hanno segreti perché il segreto son loro: sono loro segreti a se stessi. Ecco infatti i tanti libri 0-3 con facce e mani e piedi, per aiutarli nella scoperta di "chi sono io". Ma se dopo i tre anni cominciano a nascondere alla mamma di aver fatto la cacca senza pannolone, la via dei segreti rivolti all'esterno s'è aperta: da lì in poi li aspetta un paesaggio di piccoli e grandi segreti, pratici e quotidiani o fantastici e straordinari, utili, divertenti, molesti, devastanti...

I **Piccoli Segreti Quotidiani** sono atti pratici che orientano le relazioni. Ci son segreti che i bambini possono condividere coi genitori, ed escludono ferocemente amici e compagni (solo mamma e papà possono sapere che qualche volta si è fatta ancora la pipì a letto; se lo sapessero i compagni sarebbe la fine). E segreti, simmetricamente, che i bambini condividono con i compagni (primi amori, piccoli furti, trasgressioni) e guai mai se si sapessero in famiglia. Altri segreti stabiliscono sodalizi orizzontali, legando bambini amici ed escludendone altri, con seguito di tradimenti ("Era un segreto e tu l'hai detto in giro!") o promozioni ("Ora sei mio amico quindi te lo posso dire").

I **Grandi Segreti Straordinari**, fantastici da un lato e fin troppo reali dall'altro, possono essere luoghi d'amore e d'orrore, di salvezza e perdizione.

Fra i **segreti d'amore**, che custodiscono e rinforzano la gioia, ecco i giardini segreti, i posti segreti, gli amici segreti, i dialoghi nascosti con giocattoli e peluche, le fantasticherie eroiche occulte, i nascondigli nelle case o nei cortili in cui celare se stessi o i propri tesori, i linguaggi dei segni, gli alfabeti cifrati condivisi, le storpiature linguistiche concordate in cui i bambini diventano maestri. Nell'altra faccia della luna, fra i **segreti d'orrore**, si trovano purtroppo segreti fin troppo reali, troppo immensi per essere contenuti nel piccolo io, dentro cui sono costretti da divieti insuperabili, e che negli anni rischiano di deformare. Segreti d'amore e d'orrore possono addirittura essere espressi con le stesse parole: "Non dirlo alla mamma" può valere per un gioiosissimo regalo a sorpresa, o per altre e più buie verità.

I segreti danno potere sugli altri, di amore o ricatto. “L’importante è sapere qualcosa che gli altri non sanno che sai”, dice Umberto Eco nel suo ultimo libro. Così era fin dall’antico: Iside trama per scoprire il nome segreto di Ra, ciò che gli dà potere su uomini e dei. O nella fiaba: Turandot dovrà scoprire il nome segreto del principe Calaf, per poter sfuggire, e in realtà infine per cedere, al suo abbraccio. E così è oggi: spie e agenti carpiscono i segreti al nemico; cronisti e paparazzi vanno in caccia dei segreti dei Vip; romanzi e inchieste, in un pastone compatto di vero e finto insieme, ci rivelano ormai a tonnellate segreti arcani dei papi e profani dei governanti. Il risultato è rumore bianco, tolleranza, assuefazione che neutralizza ogni scandalo: i segreti sono tutti rivelati, tutti equivalenti, e in qualche modo più inaccessibili di prima.

Le storie per bambini rispecchiano, come è loro compito, questa feconda fioritura dei segreti. I segreti d’amore e d’orrore, che salvano e perdono, sono mirabilmente incarnati da due storie esemplari, le storie di due luoghi celati: il ***Giardino Segreto*** di Frances Burnett e la stanza proibita di ***Barbablù***. Fra questi due poli si schiera una miriade variopinta e infinita di storie e figure.

Il **Festival Tuttestorie dei Segreti**, come è sua tradizione, esplorerà ed esporrà agli occhi del pubblico questa escursione nelle storie dei segreti, sotto forma di libri, incontri con autori e illustratori, mostre, spettacoli, eventi e approfondimenti per gli adulti. E non mancherà, quest’anno più che mai, il gioco di specchio: i segreti dei libri dovranno incontrare i segreti dei loro lettori, scambiandosi la forza, la sorpresa, il conforto, e il senso del leggere. Cioè, in altre parole, il senso profondo di un Festival di letteratura.